

DECRETO CRESCITA - BOZZA APPROVATA



Dopo una settimana di continui rinvii, l'esecutivo ha approvato l'attesa bozza del Decreto Legge che introduce misure urgenti per la crescita economica (c.d. Decreto Crescita). Ecco, in sintesi, le novità contenute all'interno del provvedimento licenziato che sono state riportate nella nota emessa da Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei Ministri.

Sgravi e incentivi fiscali

In ambito fiscale, la bozza del Decreto approvata ieri, introduce:

- la maggiorazione dell'**ammortamento per i beni strumentali nuovi**;
- la **revisione della mini-IRES** nel senso della sua semplificazione;
- la maggiorazione della **deducibilità IMU** dalle imposte sui redditi;
- modifiche alla disciplina del **patent box**;
- una nuova disciplina del **credito di imposta per attività di ricerca e sviluppo** e per il "**rientro dei cervelli**";
- modifiche al **regime dei forfetari**;
- incentivi per la **valorizzazione edilizia**;
- una rivisitazione del "**sisma bonus**";
- un nuovo regime fiscale per gli **strumenti finanziari convertibili**;

- norme in materia di **banche popolari**;
- modifiche alla disciplina degli incentivi per gli interventi di **efficienza energetica e rischio sismico**;
- incentivi alle **aggregazioni d'impresa**;
- una nuova disciplina per la **vendita di beni tramite piattaforme digitali** e fatturazione elettronica;
- l'estensione della **definizione agevolata delle entrate regionali e degli enti locali**;
- il credito d'imposta per le commissioni riferite a **pagamenti elettronici da parte di distributori di carburante**;
- misure di sostegno allo sviluppo dell'attività dei **liberi professionisti** e per l'assunzione di personale nelle **Regioni a statuto ordinario e nei Comuni**;
- un piano di **grandi investimenti nelle zone economiche speciali** e nelle aree di crisi complessa, con particolare riferimento a **Veneto e Campania**.

Disposizioni per il rilancio degli investimenti privati

Sul fronte del rilancio degli investimenti privati, si introducono:

- una **garanzia statale** funzionale allo **sviluppo della media impresa**;
- norme per la **semplificazione** della gestione del **fondo di garanzia per le piccole e medie imprese**;
- il rifinanziamento del **fondo di garanzia per la prima casa**;
- modifiche alla "**nuova Sabatini**";
- misure di sostegno alla **capitalizzazione delle imprese** e sui tempi di pagamento tra le imprese, norme per lo sblocco degli investimenti nel **settore idrico nel Sud**;
- la previsione di nuove **dismissioni immobiliari enti territoriali**;
- norme in materia di **cartolarizzazioni**;
- agevolazioni a sostegno di progetti di **ricerca e sviluppo** per la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'**economia circolare**;
- la definizione delle **società di investimento semplice (Sis)**;
- semplificazioni per la definizione dei patti territoriali e dei **contratti d'area**;
- norme per la creazione di **nuove imprese "a tasso zero"** e per la trasformazione digitale;
- contributi ai Comuni per interventi di **efficientamento energetico** e sviluppo territoriale sostenibile.

Norme per la tutela del made in Italy

Al fine di tutelare e promuovere il made in Italy, si prevede l'introduzione di:

- norme per il contrasto **all'italian sounding**;

- incentivi al deposito di **brevetti e marchi**;
- **marchio storico di interesse nazionale.**

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.
Distinti saluti.

Studio C.D.L. Associati di
Sartor Alberto e Trivellato Patrizia